



Comune di Esportatu

Provincia di Sassari

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESPOSIZIONE DELLE BANDIERE E PER L'USO DELLO STEMMA, DEL GONFALONE E DELLA FASCIA TRICOLORE

APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 27 DEL 24.10.2008

S O M M A R I O

Art.	DESCRIZIONE	Art.	DESCRIZIONE
	CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI		CAPO IV IL GONFALONE
1	Oggetto del regolamento	10	Gonfalone - Custodia
2	Partecipazione del comune a cerimonie	11	Uso del gonfalone
	CAPO II USO DELLE BANDIERE DELLA REPUBBLICA ITALIANA E DELL'UNIONE EUROPEA	12	Cerimonie religiose
3	Esposizione delle bandiere all'esterno degli edifici	13	Processioni religiose e cortei funebri
4	Calendario per l'esposizione delle bandiere	14	Cortei commemorativi
5	Disciplina della esposizione esterna delle bandiere		CAPO V LA FASCIA TRICOLORE
6	Esposizione delle bandiere all'interno degli uffici pubblici	15	Fascia tricolore
	CAPO III LO STEMMA COMUNALE		CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI
7	Stemma - Custodia	16	Designazione del responsabile della verifica e dei consegnatari
8	Divieto di uso dello stemma	17	Rinvio dinamico
9	Riproduzione del timbro ufficiale	18	Pubblicità del regolamento
		19	Casi non previsti dal presente regolamento
		20	Entrata in vigore

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina:

a) l'esposizione delle bandiere della Repubblica italiana e dell'Unione europea all'interno ed all'esterno degli uffici nonché portate in pubbliche cerimonie, in applicazione del combinato disposto della legge 05.02.1998, n. 22, e del d.P.R. 07.04.2000, n. 121;

b) l'uso dello stemma comunale, del gonfalone comunale e della fascia tricolore;

e viene emanato in applicazione dello statuto, in relazione al disposto dell'art. 7 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 2

Partecipazione del comune a cerimonie.

1. Le partecipazioni del comune a cerimonie pubbliche con il gonfalone e fascia tricolore saranno disposte dal sindaco con apposito provvedimento.

2. Il provvedimento di cui al precedente comma dovrà richiamare la norma in base alla quale è disposta la partecipazione od esposti succintamente i motivi.

3. Il provvedimento di cui al precedente comma 2 dovrà essere tempestivamente partecipato agli assessori, ai capigruppo consiliari ed ai dipendenti incaricati del servizio.

4. Salva diversa assegnazione di posti, il sindaco, gli assessori ed i consiglieri comunali, durante la cerimonia, seguiranno il gonfalone comunale.

Art. 4**Calendario per l'esposizione delle bandiere**

1. La bandiera della Repubblica e quella dell'Unione europea vengono esposte nelle giornate di cui al seguente prospetto:

Giorno	Mese	RICORRENZA
7	Gennaio	Festa del tricolore:7 gennaio (festa del tricolore)
11	Febbraio	Patti lateranensi
25	Aprile	Liberazione
28	Aprile	Festa "Sa die de sa Sardigna"
1	Maggio	Festa del lavoro
9	Maggio	Giornata d'Europa
2	Giugno	Festa della Repubblica
28	Settembre	Insurrezione popolare di Napoli
4	Ottobre	Santo Patrono d'Italia
24	Ottobre	Giornata delle Nazioni Unite, unitamente alla bandiera delle Nazioni Unite
25	Ottobre	Festa del Santo Patrono "San Gavino"
4	Novembre	Festa dell'unità nazionale
		Gemellaggi

2. In occasione delle riunioni del consiglio comunale l'esposizione della bandiera dovrà avere inizio almeno 2 ore prima dell'inizio della seduta ed ammainata alla fine dei lavori.

Art. 5**Disciplina della esposizione esterna delle bandiere**

1. La bandiera nazionale e quella europea, di uguali dimensioni e materiale, sono esposte affiancate su aste o pennoni posti alla stessa altezza.

2. La bandiera nazionale è alzata per prima ed ammainata per ultima ed occupa il posto d'onore, a destra, ovvero, qualora siano esposte bandiere in numero dispari, al centro. Ove siano disponibili tre pennoni fissi e le bandiere da esporre siano due, è lasciato libero il pennone centrale.

3. La bandiera europea, anche nelle esposizioni plurime, occupa la seconda posizione.

4. In segno di lutto le bandiere esposte all'esterno sono tenute a mezz'asta. Possono adattarsi all'estremità superiore dell'inferitura due strisce di velo nero.

5. Se la bandiera nazionale è portata in pubbliche cerimonie, ad essa spetta il primo posto.

6. Nelle pubbliche cerimonie funebri sono applicate alle bandiere due strisce di velo nero.

7. Le bandiere sono esposte in buono stato e correttamente dispiegate; nè su di esse, nè sull'asta che le reca, si applicano figure scritte o lettere di alcun tipo.

8. Su ciascuna asta si espone una sola bandiera.

9. La esposizione delle bandiere, nei casi non espressamente previsti dal presente regolamento, potrà essere disposta dal sindaco con apposito provvedimento, con il quale dovranno essere posizionate nell'ordine, nel rispetto delle disposizioni governative.

Art. 6

Esposizione delle bandiere all'interno degli uffici pubblici

1. La bandiera della Repubblica e la bandiera dell'Unione europea sono esposte nell'ufficio del sindaco.

2. Le bandiere all'interno degli uffici sono esposte su aste poste a terra alle spalle ed in prossimità della scrivania del titolare dell'ufficio. La bandiera nazionale prende il posto d'onore a destra o al centro.

CAPO III

LO STEMMA COMUNALE

Art. 7

Stemma - Custodia

1. Lo stemma del comune, come descritto nello statuto:

a) è riprodotto nel timbro ufficiale metallico del comune per la identificazione degli atti e documenti, rendendoli così ufficiali e validi ad ogni effetto di legge;

b) è custodito, sotto la responsabilità del segretario comunale, personalmente o a mezzo di dipendente di ruolo da lui delegato.

2. La conservazione, con tutti gli atti ufficiali del suo riconoscimento, dovrà essere assicurata sotto chiave.

Art. 8

Divieto di uso dello stemma

1. Lo stemma è di proprietà del comune ed è vietato, in via assoluta, a chiunque, di farne uso, fatto salvo l'uso autorizzato come al successivo comma 2.

2. A richiesta di enti pubblici locali o di aziende operanti nel comune o, comunque, nell'interesse pubblico locale, la giunta comunale, con apposita deliberazione, potrà autorizzarne l'uso condizionato.

Art. 9

Riproduzione del timbro ufficiale

1. Per gli usi correnti certificativi, il sindaco, con apposito provvedimento, potrà disporre la riproduzione del timbro ufficiale con l'aggiunta dell'indicazione inequivocabile dell'ufficio cui sono assegnate le riproduzioni stesse.

2. La consegna dei timbri riprodotti come al precedente comma 1 dovrà risultare da apposito verbale. Il consegnatario avrà cura di conservarlo sotto chiave e sarà personalmente responsabile dell'uso.

CAPO IV IL GONFALONE

Art. 10

Gonfalone - Custodia

1. Il gonfalone del comune, come descritto nello statuto, viene nella sala Consiliare.

Art. 11

Uso del gonfalone

1. In tutte le esposizioni e cerimonie, il gonfalone segue la bandiera nazionale cui spetta il posto d'onore.
2. Durante le riunioni del consiglio comunale dovrà essere esposto al lato della presidenza.
3. L'esposizione del gonfalone civico al balcone o all'interno della sede comunale deve essere effettuata nelle occasioni solenni.
4. L'esposizione del gonfalone civico è sempre subordinata a quella della bandiera nazionale.

Art. 12

Cerimonie religiose

1. Quando la rappresentanza del comune prende parte a cerimonie religiose in chiesa, il gonfalone civico starà alla destra araldica dell'altare; per le altre rappresentanze si darà la precedenza a quella della provincia (dall'altro lato dell'altare) e, alternativamente, alle altre bandiere.
2. In ugual modo sarà disposto per la partecipazione alla messa al campo.

Art. 13

Processioni religiose e cortei funebri

1. Nelle processioni religiose la bandiera nazionale ed il gonfalone fiancheggeranno o seguiranno immediatamente il clero, mentre le altre rappresentanze con o senza vessillo si uniranno a seconda del grado gerarchico.
2. Nei cortei funebri, anche secondo l'usanza, i vessilli fiancheggeranno il feretro od apriranno i cortei stessi.

Art. 14

Cortei commemorativi

1. In occasione di cortei per commemorazioni o altre circostanze civili o patriottiche di particolare rilievo, il gonfalone civico deve trovare posto in testa al corteo stesso, riservando il posto d'onore alla bandiera nazionale ed a quelle decorate al valore civile o militare.
2. In presenza del gonfalone della provincia, questo deve avere il posto d'onore di fianco a quello del comune o dei comuni rappresentati, salvo il caso dei vessilli decorati che debbono sempre procedere dopo la bandiera nazionale.
3. I vessilli di altre organizzazioni debbono essere collocati e procedere in seconda fila, con a fianco le rispettive rappresentanze.

CAPO V LA FASCIA TRICOLORE

Art. 15 Fascia tricolore

1. Distintivo del sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del comune da portarsi a tracolla.
2. L'uso della fascia tricolore è strettamente riservato alla persona del sindaco o di chi ne fa le veci, il quale potrà farsi rappresentare con l'uso del distintivo.

CAPO VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16

Designazione del responsabile della verifica e dei consegnatari

1. Il sindaco, con apposito provvedimento, designa il responsabile della verifica della corretta applicazione del presente regolamento.

Art. 17 Rinvio dinamico

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.

2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 18

Pubblicità del regolamento

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sarà tenuta a disposizione del pubblico perchè ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 19

Casi non previsti dal presente regolamento

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

- a) le norme nazionali e, in particolare, la legge 05.02.1998, n. 22, ed il d.P.R. 07.04.2000, n. 121;
- b) le norme regionali;
- c) lo statuto comunale;
- d) il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Art. 20

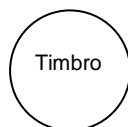
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello in cui la deliberazione di approvazione sarà divenuta esecutiva.

Il presente regolamento:

- è stato deliberato dal consiglio comunale nella seduta del
..... con atto n.;
- è stato pubblicato all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi
dal al
con la contemporanea pubblicazione, allo stesso albo pretorio ed in altri luoghi consueti, di apposito manifesto
annunciante la detta pubblicazione;
- è entrato in vigore il

Data



Il Segretario comunale

.....